



Neoclassicismo e preromanticismo

Bibliografia

- ▶ Ceserani – De Federicis, *Il materiale e l'immaginario*, Torino, Loescher, 1981, vol. 5
- ▶ Milani – Pepe, *Dizionario di arte e letteratura*, Bologna, Zanichelli, 2002



Il neoclassicismo



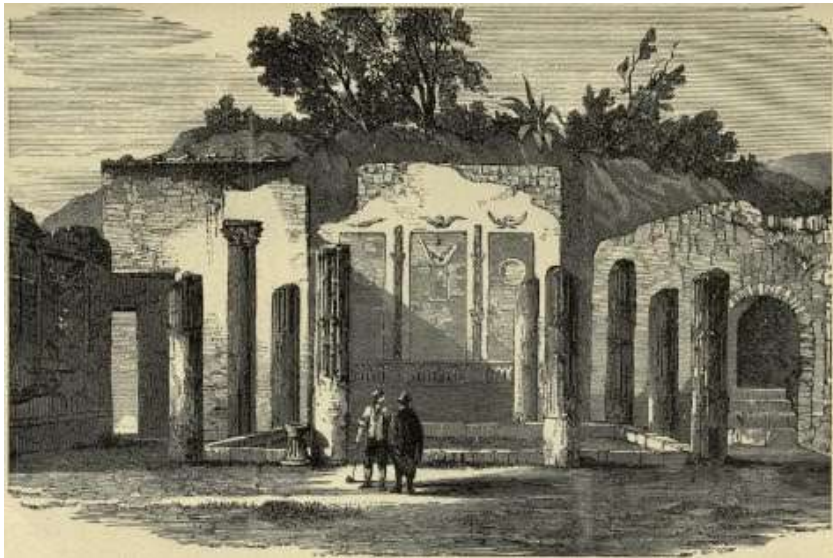
“Apollo del Belvedere”,
Roma, Musei Vaticani



Le origini del neoclassicismo



“Rovine di Pompei”, anno 1799



▶ Rovine di Ercolano, 1770 ca.

- ▶ Il neoclassicismo è un **indirizzo estetico, artistico e letterario** che si affermò in Europa intorno alla **metà del XVIII secolo (1755)** e rimase in auge fino a circa la **metà del XIX (1840)**
- ▶ Il termine indicava una **concezione estetica e una produzione artistica che volevano richiamarsi al mondo classico con un approccio nuovo**, segnato dalle scoperte archeologiche effettuate a Ercolano, Pompei e Paestum (1738-1756)

Il rapporto con il mondo classico

- ▶ Una nuova mentalità determinata dalle idee illuministiche esprimeva fiducia nella scienza e nel progresso.
- ▶ In questo senso, si riteneva impossibile stabilire un rapporto attivo con il mondo classico, che era ormai passato. L'idea di far rivivere il mondo antico attraverso l'arte e la poesia che lo imitavano era ormai considerata impossibile.
- ▶ “La classicità è ormai irrimediabilmente lontana, e per vincere la nostalgia, il senso di vuoto che tale coscienza comporta, occorre ricrearne una “nuova”, con un atteggiamento che tende a ricreare le motivazioni ideali dalle quali si erano originate l'arte e la produzione poetica degli antichi” (G. Milani – M. Pepe)

I presupposti del neoclassicismo

- ▶ Il neoclassicismo sosteneva le idee illuministiche e vedeva nel mondo classico i presupposti di queste idee: l'uso e la forza della ragione come presupposto della conoscenza; la libertà naturale come condizione innata nell'uomo; l'eguaglianza originaria tra gli uomini.
- ▶ Il gusto neoclassico coincideva con i progetti della ragione illuministica: esprimeva l'ideale di forme di rappresentazione semplice e nitida a cui corrispondeva l'atteggiamento del pensiero illuministico, chiaro e lineare
- ▶ L'arte antica conteneva i prototipi del bello nasceva dalla serenità, dall'equilibrio, dalla conciliazione degli opposti che gli antichi riuscivano a raggiungere con l'uso della ragione che era riflessa nella nitidezza e dalla serenità che emanava dalle loro opere d'arte.

Le teorie di Winckelmann e Mengs



A.R. Mengs, "Autoritratto"



A. R. Mengs, "Johan Joachim Winckelmann"

- ▶ Per far rinascere il mondo classico, gli artisti dovevano liberarsi dalle scorie del barocco e del rococò, che ostacolavano l'affermazione dello "stile corretto" che si sarebbe realizzato solo in un confronto diretto con l'arte antica.
- ▶ La realizzazione di questo "stile corretto" si realizzò a Roma alla metà del '700 grazie all'opera di Anton Raphael Mengs, pittore, e di Johan Joachim Winckelmann, letterato e archeologo tedesco,

L'opera di Winckelmann

- ▶ Mengs e Winckelmann furono amici e dalle loro discussioni derivarono i fondamenti della teoria e della pratica del neoclassicismo.
- ▶ Winckelmann (nato nel 1717 in Prussia) aveva pubblicato nel 1755 a Dresda *Pensieri sull'imitazione dell'arte greca nella pittura e nella scultura*, ma quando giunse a Roma con la protezione del nunzio apostolico in Polonia (dopo la conversione al cattolicesimo) fu quasi folgorato dal contatto diretto con le testimonianze dirette dell'arte antica.
- ▶ Grazie al rapporto con Winckelmann, Mengs dipinse l'affresco *Il Parnaso*, a Villa Albani, in cui esemplificava le idee estetiche del neoclassicismo e che gli fece meritare la fama di “nuovo Raffaello”

«Il Parnaso» di A. R. Mengs, manifesto del neoclassicismo



«Il bello ideale» secondo Winckelmann

- ▶ Winckelmann elaborò la sua teoria sull'arte che dichiarò in una serie di scritti tra 1759 e 1764.
- ▶ Il più importante fu *Storia dell'arte nell'antichità*, (1764) nella quale illustra la sua concezione estetico – storiografica:
- ▶ l'arte coincide con il “bello ideale”, che nasce dalla contemplazione della “bella natura”.
- ▶ Il “bello ideale” esprime un pensiero trasformato in immagine, un messaggio di armonia che in sé riassume, come nei capolavori greci, “nobile semplicità e quieta grandezza”.

Il neoclassicismo in letteratura

- ▶ In letteratura, il neoclassicismo che vuole fondere grazia e sublime e realizzare forme letterarie eleganti e armoniose, mostra una certa tendenza romantica.
- ▶ Infatti la disposizione con la quale i letterati neoclassici si pongono di fronte all'antichità è malinconica e contemplativa.
- ▶ Accanto alla componente mitologica e storico-erudita, nelle opere letterarie neoclassiche si nota una ricerca di senso, un desiderio inappagato, che sono sintetizzate dalla parola tedesca
- ▶ *Sensucht* (“desiderio del desiderio”)



I principali esponenti del neoclassicismo europeo



U. Foscolo



F. Holderlin



J. Keats



P.B. Shelley



A. Chenier

Il preromanticismo



“L'incubo” di J.H. Füssli, 1781



Definizione e caratteri del preromanticismo

Il preromanticismo è una **nozione critica** che nasce dal riconoscimento della **presenza di motivi e tendenze che in età illuministica appaiono divergenti e in contrasto con il razionalismo**, soprattutto quello francese.

Elementi principali di queste tendenze sono

- ▶ il gusto per il **primitivo** e il **barbarico**
- ▶ il culto per l'**immaginazione creatrice**
- ▶ un **senso religioso** vissuto con sofferenza nell'interiorità
 - ▶ la predilezione per **atmosferae fantastiche**;
 - ▶ la predilezione per gli **stati d'animo melanconici, sepolcrali, notturni**

La definizione kantiana di “sublime”

- ▶ L'insieme delle idee e tendenze preromantiche valorizza anche l'idea di “**sublime**”.
- ▶ Il filosofo Immanuel **Kant** in contrapposizione al concetto neoclassico di bellezza, sottolineò **l'importanza delle emozioni che nascono di fronte alla contemplazione della vastità.**
- ▶ Egli parlò di un **sublime “matematico”** provocato dalla contemplazione di una **grandezza estesa** (es.: l'oceano) che si distingueva da un **sublime “dinamico”**, che nasce dalla **visione di una potenza al culmine della sua manifestazione** (es.: un vulcano in eruzione o un mare in tempesta). I fenomeni che originano il sublime “dinamico” sono percepiti con commozione e sgomento da **spiriti inquieti**, che escono dalla propria soggettività e **si protendono verso l'infinito e l'assoluto**

L'idea di sublime



P.J.A.Volaire, "Eruzione del Vesuvio dal ponte della Maddalena", 1782-90



Opere preromantiche



“Ossian” di N. Abildgaard, 1782

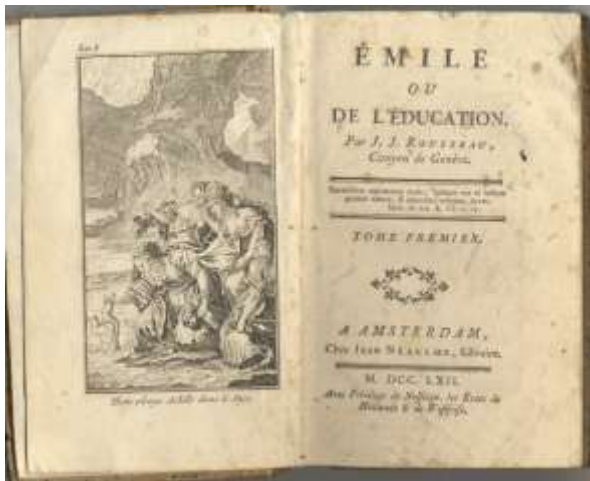
- ▶ Queste poetiche e tendenze si trovano in alcune opere del periodo 1760 – 1780
- ▶ “**I canti di Ossian**” di J. Macpherson
- ▶ “**Il Messia**” di F. Klopstock

Opere che precorrono il Romanticismo come movimento letterario, che nacque in Germania, alla fine del '700 con la rivista “Athenaeum” dei fratelli Schlegel

L'ispirazione di Rousseau



J.J. Rousseau



- ▶ Principale fonte di ispirazione della sensibilità preromantica fu il pensiero di J.J.Rousseau, filosofo illuminista, che in pieno Settecento
- ▶ esaltava lo **stato di natura**, celebrata come “**libro vivente**”
- ▶ la **spontaneità**
- ▶ l'**entusiasmo**
- ▶ il **sentimento**
- ▶ l'**individualismo**
- ▶ parlava della **presenza del male** nella storia

Queste idee diventarono poi motivi fondanti della sensibilità e della cultura romantica

Lo “Sturm und drang”



J.W. Goethe



F. Schiller

- ▶ Le idee di Rousseau ispirarono i poeti e scrittori che in Germania formarono il gruppo chiamato ***Sturm und drang*** (“tempesta e passione”)
- ▶ I membri di questo movimento, in maggioranza **giovani letterati di origine borghese**, rivendicarono con atteggiamento ribelle l'**individualità** e l'**originalità dell'arte**.
- ▶ I principali esponenti di questo movimento furono:
- ▶ Il filosofo **J.G. Herder**, che teorizzava la “poesia di natura” contro la “poesia d'arte” basata sulle regole del classicismo
- ▶ Gli scrittori Johan Wolfgang **Goethe**, Angelus **Silesius**, Friederich **Schiller**

Opere principali del preromanticismo



Opere principali del preromanticismo furono:

“I dolori del Giovane Werther”

romanzo epistolare di J.W. Goethe (1774), il cui protagonista è un giovane intellettuale borghese “, un personaggio “titanico” in conflitto con la società e con il mondo



“I masnadieri “, tragedia di F. Schiller con protagonisti dei ribelli che esprimono la loro rivolta contro le istituzioni politiche e civili